

man dritta, raffigurante una danza di Giullari, fu copiato dalla facciata di un'osteria in Lagnasco. Un soggetto simile si trova in Alba sopra una fascia in cotto.

In questa casa e nella seguente sta la fabbrica e la bottega del vasaio, tenuta dai signori Issel di Genova e Farina di Faenza. Ivi sono formate e cotte stoviglie all'usanza paesana (castellana dicevasi allora) e vendute queste ed altre d'importazione forestiera. Il tipo delle ceramiche nostrane fu ricavato da originali che trovai sui campanili di Avigliana e di Sant'Antonio di Ranverso, e da altri raccolti nel Museo Civico di Torino.

Un fatto singolarissimo venne in questi ultimi giorni ad avvalorare la scelta di tali tipi già fatta dapprima.

Nel mese di marzo, una Commissione governativa, della quale fanno parte tre membri della nostra Commissione per la storia dell'arte, cioè il conte Federigo Pastoris, il cavaliere Vittorio Avondo ed il sottoscritto, attese ad alcune indagini intorno al Palazzo Madama di Torino. Fu trovato il condotto di una latrina abbandonata fino dal secolo passato, il quale metteva in un gran vano sotterraneo otturato. Ivi fra le materie essiccate e tornate in terra stava ammucchiata una gran quantità di rottami d'ogni maniera, il più vetri e ceramiche. L'ordine con cui erano sovrapposti seguiva naturalmente quello dell'età in cui tali oggetti avevano vista la luce, cioè al sommo stavano i cocci gittati pel condotto il secolo passato, e man mano che il mucchio andava scemando, rivelava quelli del secolo XVII, XVI, e finalmente a fior di terra, del secolo XV. La ricerca era oltremodo interessante, e assai più pulita che non si potrebbe immaginare. E alla base del mucchio in quello strato rappresentante il soverchio degli alimenti inghiottiti fra il 1400 ed il 1500 da duchi e principi e dame e damigelle e donzelli e donzelle di Savoja, ecco apparire dei cocci identici nella parte rimasta, ai piatti ed alle scodelle che già avevamo studiato e copiato dai campanili di Avigliana e di Sant'Antonio di Ranverso. Lavati e divisi per ordine di tempo, quei rot-